



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2023**
SPECIAL SCREENING

**Per la prima volta al cinema il racconto di uno dei personaggi più
controversi e affascinanti del Novecento**

IN ANTEPRIMA ALLA XVIII EDIZIONE DELLA FESTA DEL CINEMA DI ROMA

ENIGMA ROL

un film di **ANSELMA DELL'OLIO**
scritto da **ANSELMA DELL'OLIO** e **ALESSIO DE LEONARDIS**

una produzione **LA CASA ROSSA**
con **RAI CINEMA**
in coproduzione con **RS PRODUCTIONS** e **PEPITO PRODUZIONI**
in associazione con **LUCE CINECITTÀ**

Materiali stampa: <https://bit.ly/3PrEQK2>

Esistono l'esoterico e il mistero? Esistono eventi inspiegabili? Esiste la vita oltre la vita? Esistono altre dimensioni oltre quella in cui viviamo ogni giorno? Gustavo Rol era un Iniziato o un impostore, o più gentilmente un mistificatore? Queste le domande dalle quali sono partiti la regista e sceneggiatrice **Anselma Dell'Olio** e il co-sceneggiatore e produttore artistico **Alessio De Leonardis** per raccontare una delle più controverse figure del Novecento nella docufiction **ENIGMA ROL** che sarà presentato in **anteprima mondiale** alla diciottesima edizione della **Festa del Cinema di Roma** nella sezione "**Special Screening**". Prodotto da **Francesca Verdini** e coprodotto da **Pietro Peligra** e **Agostino Saccà**, **ENIGMA ROL** è una produzione **La Casa Rossa** con **Rai Cinema**, in coproduzione con **RS Productions** e **Pepito Produzioni** e in associazione con **Luce Cinecittà** e uscirà nei cinema distribuito da **RS Productions**.

Attraverso testimonianze, materiale di repertorio, fotografie, video d'archivio e ricostruzioni sceniche, **ENIGMA ROL** è allo stesso tempo ritratto, indagine e antologia del carattere, della personalità e delle opere del controverso sensitivo torinese Gustavo Adolfo Rol (1903-1994). Per fare luce su questa figura inspiegabile e allo stesso tempo affascinante e misteriosa, non sono sufficienti termini come "paranormale", "extrasensoriale" o "parapsicologico". Gustavo Rol rifiutava ogni etichetta esoterica. Nel corso della sua vita è stato molto di più. Chi gli ha dato del "mediocre illusionista" (tra i più scettici Piero Angela) e chi lo ha considerato un maestro spirituale, un illuminato, messo sulla Terra per renderci migliori o, comunque, un uomo straordinario, speciale, con possibilità misteriose e incredibili; tra questi ultimi tra questi ultimi Charles De Gaulle, John F. Kennedy, Jacqueline Kennedy, Franco Zeffirelli, Federico Fellini, Vittorio Valletta, Cesare Romiti, Sergio Rossi, Jean Cocteau, Adriana Asti, Valentina Cortese, Giorgio Strehler, Vittorio Gassman, Luciana Frassati Gawronska e molti altri personaggi noti e non. Gustavo Rol nacque nei primi del 900 da una famiglia dell'alta borghesia torinese e, guidato dalla figura imponente, autoritaria e assai critica del padre (uno dei fondatori della



Banca Commerciale Italiana) intraprese una carriera bancaria che ha abbandonato subito dopo la morte del genitore. Iniziò a dedicarsi, e lo fece per il resto della vita, ai suoi veri interessi, ossia la musica, l'arte, l'antiquariato e, soprattutto, il "paranormale", definizione che ripudiava con sdegno. La sua vita viene ripercorsa attraverso le testimonianze di chi l'ha conosciuto, di chi ha assistito ai suoi esperimenti e anche di chi ha sempre messo in dubbio le sue capacità, con la volontà di fornire allo spettatore gli strumenti necessari per formarsi un proprio punto di vista e decidere poi da che parte stare.

ENIGMA ROL vuole essere un viaggio nel dubbio di fronte alla "domanda eterna": è davvero possibile? Il dubbio oltre la ragione. La possibilità che qualcosa di inspiegabile esista davvero o che Gustavo Rol sia stato solo un abile e fantasioso prestidigitatore.

"Gustavo Rol non si è mai identificato con un termine preciso, è stato, più che altro, un uomo che ha portato avanti una sua ricerca, un suo percorso - spiega Anselma Dell'Olio -. Un uomo che ha reso partecipi dei suoi prodigi moltissime persone che ancora oggi ne raccontano meraviglie e fenomeni inspiegabili. Fu durante un suo soggiorno in Francia che, appena ventenne, comprese di avere delle 'possibilità', come le chiamava lui. Riusciva a leggere nel profondo delle persone, a carpirne l'essenza, l'anima, i pensieri, le pene. Percepiva sensazioni forti che lo portavano a diagnosticare malattie e a prevenire eventi disastrosi con una *precisione inquietante*. Gustavo riceveva i suoi ospiti spesso nel suo salotto di casa ma molto anche in case d'altri, all'aperto, in hotel, in casinò, in cliniche, dove andava regolarmente a visitare i malati. Era lui a scegliere chi poteva partecipare alle sue serate di esperimenti perché, per sua stessa ammissione, i fenomeni da lui prodotti non si sviluppavano a comando ma doveva crearsi la giusta atmosfera. E questo è uno dei nodi essenziali per alimentare le polemiche di chi non gli ha mai creduto. Di chi ha sempre visto in lui solo un abile illusionista".

Ufficio stampa

Rosa Esposito | +39 347 1254861 | rosa.esposito.press@gmail.com

